



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo conferito alla dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

**VISTA** la nota del 30 luglio 2008 ricevuta l'11 agosto 2008 con la quale l'Ente Nazionale Assistenza Magistrale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. 16732 del 10 ottobre 2008;

**RITENUTO** che l'immobile denominato ex Colonia Marina "Rosa Maltoni", sita in provincia di Teramo, Comune di Giulianova, Lungomare Zara n. 113, distinto al N.C.E.U. al foglio 1 particella 90, come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

## DECRETA

Il bene denominato ex Colonia Marina "Rosa Maltoni", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarata di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero Beni e Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 42/04. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

L'Aquila li 17 ottobre 2008

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Anna Maria Reggiani)

**Identificazione del Bene**

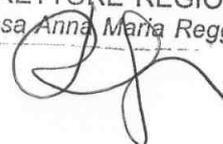
|               |   |
|---------------|---|
| Denominazione | <b>Ex Colonia Marina "Rosa Maltoni"</b> |
| Regione       | ABRUZZO                                 |
| Provincia     | TERAMO                                  |
| Comune        | GIULIANOVA                              |
| Località      | GIULIANOVA                              |
| Cap           | 64021                                   |
| Nome strada   | Lungomare Zara                          |
| Numero civico | 113                                     |

**Relazione Storico-Artistica**

Cesare Migliori, mercante di gioielli residente a Roma, nel Maggio del 1932 con una lettera comunica al Podestà di voler donare 2000 mq di arenile affinché vi fosse costruita una colonia estiva permanente. L'I.N.A.M accetta la donazione con atto del 22 agosto 1932 ed incarica l'ing. Ricci per la stesura del progetto che prevede la costruzione di tre edifici lineari disposti ortogonalmente alla battigia, tutti collegati attraverso passerelle esterne in quota, e uno di chiusura trasversale sul lato opposto, la cui realizzazione però necessitava di un ben più vasto terreno. Il comm. Migliori viene più volte incontro a questa necessità con ulteriori atti di cessione e la stessa cosa faranno dopo la sua morte le sue eredi fino a raggiungere in totale un'area di 11723 mq. Il progetto fu approvato il 21 novembre 1933 per l'esecuzione della parte centrale. Nel 1934 viene approvato il progetto per la realizzazione dei due edifici laterali che si pongono simmetricamente rispetto. Nel 1936 la colonia è aperta ed ospita in due turni da un mese un totale di 770 per-sone. Nel 1937 viene costruito l'ultimo edificio del complesso, quello che ospiterà l'infermeria. Il progetto originario trova così compimento: mediato dalla cultura dell'edilizia sanitaria a padiglioni dei primi del '900, pone, in particolar modo, l'accento proprio sul fatto che gli edifici sono destinati quasi esclusivamente a ragazzi ed adolescenti che hanno la necessità di una corretta impostazione igienica. Scarne o non presenti sono le destinazioni ad uso collettivo tipiche della ricettività alberghiera, l'intero complesso, infatti, è dominato dalla preponderante presenza dei dormitori. Gli anni della guerra portano all'inevitabile interruzione dell'attività della colonia che nel luglio del 1940 viene requisita dall'autorità militare per farne un ospedale territoriale senza che per questo vengano apportate delle modifiche sostanziali alla struttura che bene si sposava con la nuova funzione. Danni ingenti, invece, sono causati da una bomba aerea che colpisce l'edificio centrale nel settembre del 1943 ed, in seguito all'abbandono della struttura, dall'asportazione dei materiali, rivestimenti ed impianti. Dalla fine della guerra inizia una travagliata vicenda attorno alle responsabilità dell'intervento di recupero del complesso. L'E.N.A.M. ottiene che gli interventi necessari siano eseguiti dal Genio Civile che li completa solo nel 1957 con una spesa di 115 milioni, nell'estate dello stesso anno la colonia torna operativa e ospita in due turni di 30 giorni circa 200 bambini. Nel 1961 si hanno notevoli lavori di modifica con l'intento di migliorare l'efficienza dell'impianto e di aggiornarlo a necessità e standard mutati. La capacità della colonia viene ridotta a 250 posti attraverso l'eliminazione totale dei dormitori nell'edificio centrale (B) a vantaggio dell'ampliamento degli spazi collettivi. Il 22.3.1978 si delibera l'affitto alla Provincia di Teramo dei locali dell'ala sud del fabbricato ( edificio A ) per ospitarvi provvisoriamente il Liceo scientifico, lasciandoli liberi dal 20 giugno al 10 settembre ad uso della colonia. L'affitto previsto per una durata di 9 anni si protrae fino al 1992. Nello stesso anno il Commissario straordinario Covarelli scrive ai Presidenti dei Comitati Provinciali informandoli che è stata disposta l'interruzione dell'esercizio della colonia di Giulianova: "a seguito di opportuni rilievi tecnici è emersa una situazione di grave pericolosità delle strutture portanti e quindi l'inagibilità dei locali". Da quel momento in poi la colonia resterà chiusa. Il complesso della colonia marina "Rosa Maltoni" è composto da quattro edifici: tre longitudinali affiancati in direzione ortogonale rispetto alla spiaggia ed uno trasversale retrostante, inseriti in un lotto rettangolare di circa dodicimila metri quadrati. L'aspetto che più caratterizza l'immagine della colonia è il fronte che si affaccia sul lungomare dato dalle tre testate degli edifici longitudinali, dalla forma arrotondata. La composizione architettonica si sviluppa attraverso un linguaggio estremamente funzionale. Le linee guida della

progettazione sembrano impostate su una semplice simbologia, molto diffusa all'epoca della costruzione, della riproduzione in planimetria, in modo inequivocabilmente celebrativo, della lettera "M". Ogni edificio è riconnesso con tutto l'insieme attraverso il sistema dei percorsi. Il punto nodale di tale sistema è la zona centrale degli edifici in cui si intersecano i collegamenti orizzontali e verticali. In questa zona ogni edificio ha un ingresso, un corpo scala e un collegamento con quello adiacente, che vengono espressi attraverso segni architettonici distintivi: le passerelle, il portico, le velette sovrastanti gli ingressi e i terrazzi. Negli edifici longitudinali ampia è la superficie occupata dai terrazzi, orientati in modo da godere il panorama del mare da una parte e quello della collina e montagna dall'altra e delimitati da parapetti con fioriere in ferro che riprendono il ritmo delle bucaure sottostanti. Tutti gli edifici sono realizzati in muratura di mattoni pieni in laterizio e l'impostazione su stilemi lineari è dato dal disegno di fasce verticali ed orizzontali ottenuto dall'accostamento di elementi di colore diverso.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(*Dr.ssa Anna Maria Reggiani*)





IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the regional director, Dr.ssa Anna Maria Reggiani.